

DIREZIONE E' AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via IV Novembre, 149. Tel. 67.211. 63.521. 61.466. 67.845

UN MINISTRO "POPOLARE"
Scelba non trova un teatro per fare un comizio a Catania.

ANNO XXVIII (Nuova Serie) N. 58
SABATO 10 MARZO 1951

Una copia L. 20 - Arretrata L. 25

UN BARATTO CONTRO L'ITALIA

Tra giorni De Gasperi e Sforza andranno a Londra e discuteranno, tra l'altro anche del problema di Trieste.

La cosa non è nuova. Il Vice-ministro degli Esteri inglese, Davies, che attualmente rappresenta Bevin alla conferenza dei quattro, di ritorno da una visita a Tito, aveva proposto anch'egli una « soluzione etnica ».

Il mercato, se si compiesse, confermerebbe che gli anglo-americani sono pronti a sacrificare De Gasperi all'alleanza con Belgrado.

Però, tra De Gasperi e Tito, chi domina la situazione per quanto concerne Trieste è il grande stratega di Belgrado. Egli ha ripetutamente affermato che « la situazione non è matura » per la soluzione del problema di Trieste.

Così, Trieste rimarrebbe base strategica degli imperialisti, centro di rifornimento per l'Austria, nel quadro di quel « piano Bebeauart » che prevede uno schieramento aggressivo atlantico sulle Alpi orientali.

NUOVA PROVA DELLA CRISI CHE MINA LA MAGGIORANZA
Il governo perde voti al Senato nello scrutinio segreto sulla legge Togni

Venti senatori governativi si schierano contro il provvedimento - Significativa assenza di una ventina di parlamentari d.c. - Una debole maggioranza di diciotto voti, di cui quattordici di ministri e sottosegretari

La votazione che ha coronato ieri al Senato il dibattito sul decreto Togni per il censimento delle scorte di materie prime è stata conforme alle previsioni: essa ha confermato che la frattura della maggioranza democristiana e governativa permane al Senato come alla Camera.

Solo con 151 voti contro 133 la maggioranza governativa è riuscita infatti a superare la nutrita opposizione contro il decreto Togni, e dai calcoli fatti dopo la votazione appare certo che almeno una ventina di senatori d.c. non sono stati invece 133. Ne consegue che almeno una ventina di voti espressi da parte democristiana, e un altro elemento che veniva posto subito in rilievo nel com-

presenti abbiano votato a favore dell'odi. Lucifero, contrario alla approvazione del decreto, e che lo stesso abbiano fatto una decina di senatori indipendenti di cui non è facile accertare il senso del voto.

Un altro elemento che veniva posto subito in rilievo nel commento che ha seguito il voto, infine, veniva notato, non ha neppure tentato di rimettere in discussione il principio di affidare alla Confindustria il censimento delle scorte: la legge resta pertanto così come è risultata dalla approvazione alla Camera dell'annullamento del compagno Sannicò.

La significativa seduta si era iniziata, poco dopo le 9 di stamane, con lo scioglimento delle relazioni di maggioranza e di minoranza dei senatori assenti anche all'inizio della seduta. Gli altri - fra essi i senatori Biscari, Magli, Merlin, Umberto, Origlia, Zolli, Zotta - sono allontantati al momento del voto, rendendo palese la loro volontà di astenersi.

La clamorosa decisione presa ieri a Catania rientra evidentemente nel quadro delle manifestazioni che sotto altre forme si stanno svolgendo in tutta l'Isola contro la illegale interferenza del ministro Scelba in violazione dello statuto siciliano, e conferma quanto profetizzato alla rivista della politica d.c. nel nostro Paese.

Inoltre il Consiglio Comunale di Palermo ha approvato per acclamazione un o.d.g. del Sindaco democristiano Cusenza, in cui si giustifica l'operato dell'Assemblea regionale, fatta oggetto dei particolari attacchi di Scelba e del governo d.c.

Dopo la diffusione del falso grossolano, noto come « la lettera di Togni », è stato presto trasportato sul territorio che per chiunque sappia leggere e abbia una sia pur minima conoscenza anche solo della lingua italiana, è un falso.

« In questa drammatica atmosfera di accusa si è levato a parlare l'illustre senatore NITTI: ed egli ha pronunciato la più esplicita dichiarazione di questa natura dopo l'uscita dalle sue labbra. « Il governo - egli ha detto - non può venire a chiedere l'approvazione di questo decreto, perché esso non gode di nessuna fiducia. E così si fa forte dell'incubo di guerra che gravava sul Paese e fomenta un'arteficiosa paura dell'Unione Sovietica ».

« In questa drammatica atmosfera di accusa si è levato a parlare l'illustre senatore NITTI: ed egli ha pronunciato la più esplicita dichiarazione di questa natura dopo l'uscita dalle sue labbra. « Il governo - egli ha detto - non può venire a chiedere l'approvazione di questo decreto, perché esso non gode di nessuna fiducia. E così si fa forte dell'incubo di guerra che gravava sul Paese e fomenta un'arteficiosa paura dell'Unione Sovietica ».

Il fatto nuovo, infatti, è giunto ieri a porre in evidenza la crisi della maggioranza democristiana. Alla Camera, durante le discussioni che si sono svolte in seno alle Commissioni per le finanze e per l'agricoltura, si sono registrate alcune gravi e significative notizie sul conto del prestito lanciato dal governo nel corso scorso febbraio.

Un fatto nuovo, infatti, è giunto ieri a porre in evidenza la crisi della maggioranza democristiana. Alla Camera, durante le discussioni che si sono svolte in seno alle Commissioni per le finanze e per l'agricoltura, si sono registrate alcune gravi e significative notizie sul conto del prestito lanciato dal governo nel corso scorso febbraio.

Un fatto nuovo, infatti, è giunto ieri a porre in evidenza la crisi della maggioranza democristiana. Alla Camera, durante le discussioni che si sono svolte in seno alle Commissioni per le finanze e per l'agricoltura, si sono registrate alcune gravi e significative notizie sul conto del prestito lanciato dal governo nel corso scorso febbraio.

Un fatto nuovo, infatti, è giunto ieri a porre in evidenza la crisi della maggioranza democristiana. Alla Camera, durante le discussioni che si sono svolte in seno alle Commissioni per le finanze e per l'agricoltura, si sono registrate alcune gravi e significative notizie sul conto del prestito lanciato dal governo nel corso scorso febbraio.

Un fatto nuovo, infatti, è giunto ieri a porre in evidenza la crisi della maggioranza democristiana. Alla Camera, durante le discussioni che si sono svolte in seno alle Commissioni per le finanze e per l'agricoltura, si sono registrate alcune gravi e significative notizie sul conto del prestito lanciato dal governo nel corso scorso febbraio.

Proteste in Persia contro gli imperialisti

"Morte a Mac Arthur", - La Commissione parlamentare decide di nazionalizzare l'industria petrolifera

TEHERAN, 9. - La Commissione speciale del Parlamento persiano, incaricata di studiare le modalità di attuazione della progettata nazionalizzazione...

GLI SBALORDITIVI IMBROGLI DEL GOVERNO D.C.

Il riarmo finanziato coi fondi della Cassa del Mezzogiorno!

I fondi stanziati per le bonifiche riassorbiti dal Prestito per il riarmo - Un o.d.g. della Commissione Agricoltura - Un importante articolo di Giordani

Un fatto nuovo, infatti, è giunto ieri a porre in evidenza la crisi della maggioranza democristiana. Alla Camera, durante le discussioni che si sono svolte in seno alle Commissioni per le finanze e per l'agricoltura, si sono registrate alcune gravi e significative notizie sul conto del prestito lanciato dal governo nel corso scorso febbraio.

biando i termini, trasformandolo in un impegno che sconta una guerra preventiva. Oggi patti, discorsi, trattative, azioni, quasi tutto si fa con dichiarata ostilità contro l'URSS e cioè con cieco spirito di guerra.

SIGNIFICATIVO "NO.", AL MINISTRO DEGLI INTERNI

Catania rifiuta a Scelba l'uso del Teatro Comunale

Il ministro costretto a comiziare all'aperto - Anche il Consiglio di Palermo plaude all'operato dell'Assemblea regionale

Una nuova e clamorosa indicazione della fermezza con cui il popolo siciliano difende il proprio diritto all'autonomia contro le ingerenze illecite del governo centrale è venuta ieri da Catania.

La clamorosa decisione presa ieri a Catania rientra evidentemente nel quadro delle manifestazioni che sotto altre forme si stanno svolgendo in tutta l'Isola contro la illegale interferenza del ministro Scelba in violazione dello statuto siciliano, e conferma quanto profetizzato alla rivista della politica d.c. nel nostro Paese.

Inoltre il Consiglio Comunale di Palermo ha approvato per acclamazione un o.d.g. del Sindaco democristiano Cusenza, in cui si giustifica l'operato dell'Assemblea regionale, fatta oggetto dei particolari attacchi di Scelba e del governo d.c.

Dopo la diffusione del falso grossolano, noto come « la lettera di Togni », è stato presto trasportato sul territorio che per chiunque sappia leggere e abbia una sia pur minima conoscenza anche solo della lingua italiana, è un falso.

A proposito di un falso volgare

Dopo la diffusione del falso grossolano, noto come « la lettera di Togni », è stato presto trasportato sul territorio che per chiunque sappia leggere e abbia una sia pur minima conoscenza anche solo della lingua italiana, è un falso.

SENSAZIONALI RIVELAZIONI DEL "LE MONDE"

Criminale piano di Mac Arthur per invadere il territorio cinese

I particolari del folle progetto pubblicato da un giornalista americano a Tokio - Ciang Kai Seek dovrebbe fornire la carne da cannone

Dopo la diffusione del falso grossolano, noto come « la lettera di Togni », è stato presto trasportato sul territorio che per chiunque sappia leggere e abbia una sia pur minima conoscenza anche solo della lingua italiana, è un falso.

Un fatto nuovo, infatti, è giunto ieri a porre in evidenza la crisi della maggioranza democristiana. Alla Camera, durante le discussioni che si sono svolte in seno alle Commissioni per le finanze e per l'agricoltura, si sono registrate alcune gravi e significative notizie sul conto del prestito lanciato dal governo nel corso scorso febbraio.

Un uomo e le sue sei figlie muoiono sotto una frana

Il disastro causato dalle piogge torrenziali. Impressionante serie di allagamenti nel Sud

Un uomo, il 36enne Gerardo Cardillo, e le sue sei figlie hanno trovato la morte mentre dormivano nel loro letto: la casa nella quale abitavano, al n. 36 di via Cosenza nel piccolo paese di S. Maria, è crollata per la frana del tratto di collina sulla quale poggiava.

Il dito nell'occhio

« Come faranno? ». Tutti in Italia cercano rito del grossolano falso della lettera di Togni.

Senise la piena del Sinni ha devastato altri sei ettari di terreno irriguo situato lungo il fiume, devastando i raccolti e arrecaio danni valutati intorno ai tredici milioni.